

# IL "PARCO DI BARBARA"

## LUOGO DI COMUNITÀ

PROGETTATO DA BAMBINI E INSEGNANTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI GRIGNO  
E REALIZZATO GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE CON PERSONE E ASSOCIAZIONI DEL  
TERRITORIO

*Questo parco è dedicato a Barbara Bellin con affettuoso ringraziamento per la vicinanza, l'impegno, la disponibilità verso le scuole e la comunità.*

IL PARCO È IMPREZIOSITO DA:

**UNA "CASETTA DEI LIBRI":** piccolo riparo custode di libri che possono essere letti e presi da chi passa e che accoglie nuovi libri per chi ha il piacere di donarli.

**UN'AIUOLA FIORITA:** progettata dai bambini a partire dagli spunti e dalla collaborazione con la scuola dell'infanzia di Mezzano, in Primiero.

**UN MURALE:** opera d'arte collettiva co-creata dai bambini della scuola dell'infanzia, dagli studenti delle scuole medie e dall'artista Esteban "Nacho" Portilla.



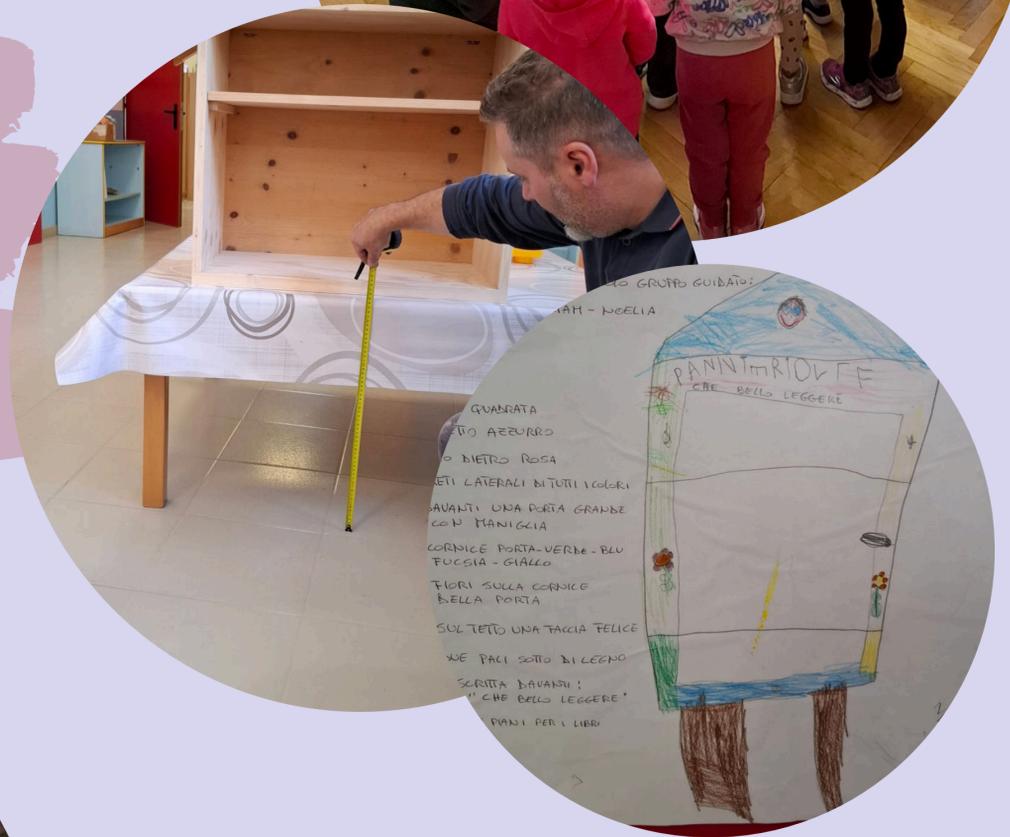


# UN PARCO A PIÙ IDEE E A PIÙ MANI

NATO DALL'INTRECCIO E DALLA COLLABORAZIONE TRA SCUOLE, ASSOCIAZIONI E PERSONE DELLA COMUNITÀ

I bambini della scuola dell'infanzia di Grigno - come veri progettisti - hanno immaginato e ideato cosa creare nel parco per renderlo luogo di incontro.

L'apprendimento a scuola passa da progetti "incuriosenti" che sollecitano la motivazione, da proposte sollecitanti e sfidanti, da percorsi di collaborazione in cui ci si confronta, si condividono idee, si impara a mediare, a negoziare.



La collaborazione con associazioni e persone della comunità ha permesso di abbellire il Parco di Via Venezia ma è stata soprattutto un'occasione preziosa di interazione e scambio attraverso la partecipazione di tutti a un progetto comune.

Confronti con l'Amministrazione comunale (per proporre il progetto del parco e verificarne la fattibilità), con il falegname e le famiglie per costruire la "casetta dei libri", con il vivaista per realizzare l'aiuola, con l'artista Esteban "Nacho" Portilla e i ragazzi delle scuole medie per ideare i murales, con la bibliotecaria per la scelta dei libri, con il Gruppo donne per prendersi cura assieme della "little free library": tanti intrecci che raccontano di **bambini cittadini della propria comunità capaci di portare idee, di prendersi cura del proprio territorio, di "muovere" energie collaborative.**